aic
Consorzio Cooperative Abitazione
ROMA

l'Unità

ANNO 72. N. 144 SPED. IN ABB. POST. COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA — Giornale fondato da Antonio Gramsci — MARTEDÌ 18 GIUGNO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 1.800

aic
Consorzio Cooperative Abitazione
ROMA

Vertice governo-sindacati-industriali. Domani la manovra

«Patto per l'Europa» Il decalogo di Prodi

Sicilia: FI dimezzata, vince l'ex Dc

■ ROMA «Un patto per portare l'Italia in Europa». Il presidente del Consiglio incontra imprenditori e sindacati e illustra la sua ricetta per risanare i conti pubblici e rilanciare l'economia. Si tratta di un «decalogo» di proposte, rilancio dell'occupazione e lotta all'inflazione le priorità. Secondo le previsioni del governo, nel '97 l'inflazione dovrebbe crescere solo del 2,5%, mentre il pil salirà dell'1,2-1,3%. Per domani, intanto, è annunciato il varo della manovrina, confermata l'entità (15-16mila miliardi, per 2/3 tagli e per 1/3 nuove entrate) e l'assenza di misure «traumatiche». Ancora aperto il rebus-sanità, si profila la riapertura dei termini del concordato fiscale

La giornata politica è stata dominata dai risultati elettorali siciliani, che ha visto la carica del centro ex Dc Confermati i dati dell'altra sera, il Polo avrà la maggioranza nell'assemblea, ma al suo interno c'è stato un fortissimo travaso di voti. Forza Italia è la grande sconfitta della competizione, esce dimezzata quanto a consenso mentre crescono molto gli ex dc di Buttiglione e Casini che insieme sfiorano il 20% Anche i popolari e Dini vanno bene. L'Ulivo paga la frammentazione ma nel complesso le sue forze non escono male Il Pds è calato lievemente rispetto alle politiche.

DONDI FARKAS GIOVANNINI SACCHI WITTENBERG

ALLE PAGINE 3 4 e 5

Il crepuscolo di Berlusconi

GIANNI ROCCA

I segnali inviati dagli elettori siciliani sono di una chiarezza esemplare: sarà molto difficile, questa volta, ricorrere ai consueti giri di parole e alle tradizionali emissioni di cortine fumogene per nascondere la realtà. I risultati potranno piacere o meno, gratificare o preoccupare, ma di certo non si prestano a letture equivoche. Sia pure di poco il Polo di centro-destra si è confermato maggioritario nel numero dei seggi conseguiti, ma con uno scarto così risicato dei voti complessivi da togliere alla Sicilia la palma della Regione più conservatrice del paese, bene inteso rispetto al voto del 21 aprile. La speranza che dall'isola partisse la decisa riscossa per gli sconfitti delle elezioni politiche è naufragata. Ma non è questo il dato più rilevante. Ciò che colpisce è la sorprendente batosta, tanto più netta in quanto del tutto inattesa, subita da Forza Italia, il cui elettorato si è letteralmente dissolto, dimezzato. Ecco il primo messaggio che i siciliani hanno rivolto agli stati maggiori dei partiti nazionali. il carisma di Silvio Berlusconi non è più una merce spendibile sul mercato politico. Eppure il Cavaliere non aveva lesinato gli sforzi personali e un sorprendente attivismo: ovunque si era visto circondato _ come ebbe a confessare alla fine della tournée elettorale _ dall'abbraccio e dall'affetto delle moltitudini, sicuro segno di una ritrovata capacità di comunicazione con la «gente», quella stessa che produsse il miracolo del 27 marzo 1994. Berlusconi aveva chiesto ad un tempo di cancellare l'anomala vergogna della vittoria dell Jlivo, e di rilanciarlo come l'unica e sicura guida del Polo I siciliani hanno risposto voltandogli clamorosamente le spalle. Ancora una volta Berlusconi ha scambiato i propri desideri con la realtà, e la dura battuta d'arresto comporterà serie conseguenze, e non solo d'immagine per il suo partito-azienda È uscita sconfitta, difatti dalle urne

SEGUE A PAGINA 2

Ulivo deluso «Era meglio una sola lista»

■ ROMA Un risultato elettorale non soddisfacente, anche se temperato dal tracollo di Forza Italia: l'Ulivo riflette sul voto siciliano con qualche polemica. Prodi avrebbe «preferito» un simbolo unico, ma come D'Alema concentra le critiche sulla legge elettorale proporzionale. Veltroni polemico sulla frammentazione del centrosinistra.

VITTORIO RAGONE

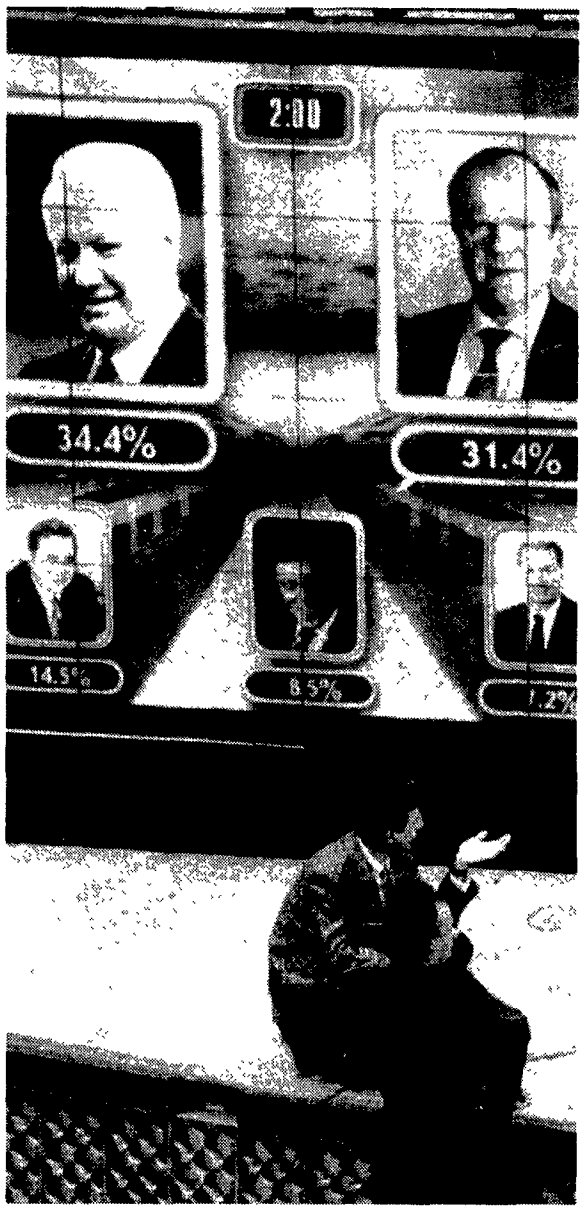
A PAGINA 4

Micciché «Torna il vecchio mi dimetto»

■ ROMA Dopo il «flop» elettorale, s'è dimesso il coordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Micciché. Che dice: «I siciliani hanno votato la Dc, ma è ovvio che sia così: in un paese dove c'è la fame la gente preferisce avere un panino subito piuttosto che un forno domani Se l'errore è stato di escludere qualche ex Dc ed ex Psi, comunque è stato un bene. ».

ROSANNA LAMPUGNANI

A PAGINA 4



Russia: nuove alleanze in vista del ballottaggio

Eltsin chiama Lebed: patto anti-Ziuganov

■ MOSCA I numeri non sono cambiati di molto alla fine dello scrutinio delle schede per eleggere il presidente della Russia. Boris Eltsin ha il 35,02% dei voti contro il 31,95% raggiunto dallo sfidante più agguerrito, Ghennadi Ziuganov Ora i due sono già al lavoro per il ballottaggio di luglio. E tutte le attenzioni sono rivolte al generale Lebed. Eltsin si è mosso per primo Ha convocato il detentore del pacchetto più consistente (14,73%) dei voti tra gli esclusi e gli ha proposto di far parte del prossimo governo. Al generale andrebbe il coordinamento dei ministeri della Difesa, Interni e Sicurezza. La sua risposta è stata interlocutoria ma imperiosa: «Sono nato vincitore - ha detto l'eroe dell'Afghanistan l'altra notte in Tv - Quando voglio una cosa, in genere me la prendo» L'obiettivo è la Russia, e il primo passo per guadagnarsela Lebed l'ha fatto. Ora attende la proposta più appetibile da parte dei due sfidanti. Ziuganov è stato più prudente di Eltsin, non ha promesso niente né al generale né ad altri. Probabilmente si voterà il 3 luglio per il secondo turno: è un giorno feriale, ma Eltsin ha chiesto alla Duma di trasformarlo in giorno di riposo La geografia politica della Russia esce già modificata dalle urne: il rosso di Ziuganov è attestato nel meridione; l'azzurro di Eltsin invece è quasi tutto nel nord. Le grandi città, da Mosca a San Pietroburgo a Ekaterinburg, hanno votato in massa per il presidente in carica, le aree rurali per il leader comunista

P. KOZLOV M. TULANTI

A PAGINA 12 e 13

Firenze vertice a rischio

«Mucca pazza» difficile intesa

SERGIO SERGI

A PAGINA 11

Processo bloccato fino al 10 luglio. Non testimonia la vedova di Kappler

Sospetti sui giudici di Priebke

Il pm ricusa la Corte: sentenza annunciata

■ ROMA. «So di gravi notizie di reato compiuti durante il processo»: così il pm Antonino Intelisano ha fatto istanza di ricusazione della Corte militare che sta ripercorrendo la storia del colonnello Erik Priebke e il suo ruolo nella strage delle Ardeatine. Rischia quindi di saltare il processo all'ufficiale nazista e, quindi, di ripartire da zero. La decisione il 10 luglio mentre i reati annunciati da Intelisano saranno oggetto di inchiesta del Tribunale.

A PAGINA 7

Falsa partenza

WLADIMIRO SETTIMELLI

QUEI VECCHI, quei vecchi generosi e grandi che raccontavano delle torture di via Tasso, del loro martirio, del martirio dei loro compagni di lotta, della terribile fine dei padri, dei nipoti, dei fratelli Seduti su una sedia, in un'aula piccola e incapace di contenere tanto dolore e tanto orgo

SEGUE A PAGINA 2

Stroncato dall'ecstasy a 19 anni

Muore al rave-party Sedici arresti

■ PIOMBINO (Li) Un giovane di 19 anni morto, un ragazzo intossicato e ricoverato in prognosi riservata, altri 16 arrestati, 416 pasticche di ecstasy sequestrate insieme ad hashish, cocaina, Lsd. è il bilancio di una notte «rave» alla fiera di Ventunna. La festa (dove per altro erano vietati anche gli alcolici) era stata subappaltata dai gestori degli stand alla società «The West» vi hanno preso parte quasi 2500 giovani giunti da tutta Italia. L'irruzione dei carabinieri subito dopo il ricovero all'ospedale di alcuni adolescenti, tra cui la vittima e il ragazzo ricoverato, in stato di choc allucinogeno.

GABRIELLA LONDI

A PAGINA 8

Di Carlo collaborerà?

Rimpatriato il boss del mistero Calvi

SAVERIO LODATO

A PAGINA 9

Agguato in Calabria Un Cc ucciso e uno ferito a 30 km da Scalfaro

■ REGGIO CALABRIA Un agguato teso con lucida determinazione. Una telefonata nel cuore della notte alla stazione dei carabinieri di Sant'Eufemia d'Aspromonte per denunciare un furto e costringere il comandante, Pasquale Azzolina, a lasciare la caserma insieme all'appuntato Salvatore Coltello. I due Cc sono accorsi sul luogo della segnalazione, sono scesi per il controllo: una scarica di colpi ha investito Azzolina, 45 anni, sposato e tre figli, è morto immediatamente mentre Coltello, 31 anni, un figlio, è stato ricoverato poco dopo in condizioni gravissime, quasi disperate, all'ospedale di Scilla È successo poco prima della mezzanotte, e tra i primi a sapere della trappola per l'Arma, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in visita nel capoluogo calabrese. Soltanto una coincidenza o una vera sfida?

CHE TEMPO FA

Riposi in pace

AI GIOVANI che sognano di fare il giornalista si dovrebbe dare in lettura la breve e purtroppo vendica storia dell'*Indipendente* raccontata ieri, su questo giornale, da Claudio Fava. Come certi bambini sadicamente battezzati Ercole dai genitori, e poi destinati a una vita di rachitismo, l'*Indipendente* è riuscito a riassumere in pochi anni l'intera gamma di servitù, umiliazioni e angherie che una redazione può subire Da editori sprovveduti o prepotenti (la Lega, ultimo padrone del foglio oramai in coma, ha saputo essere l'una e l'altra cosa), da direttori che stravolgevano ogni due mesi la linea politico-editoriale nell'illusione di raccattare lettori, i giornalisti sono stati usati come pupazzi da rivestire, ad ogni nuova fregola politica della gerenza, con una divisa differente, ogni volta più ridicola e posticcia. È difficile biasimare dei giornalisti che, con gli attuali chiari di luna, non avevano un altro posto dove chiedere asilo politico Ma è certo che, nel caso dell'*Indipendente*, la disoccupazione offriva maggiori garanzie perfino economiche. **[MICHELE SERRA]**

l'Unità iniziative editoriali — Cinema&Musica

Jazz

LIBRETTO+CD IN EDICOLA A L. 15.000

Celebri film
Grandi musicisti

French kiss **Ella Fitzgerald**
55 giorni a Pechino **Bill Evans**
Le relazioni pericolose **Art Blakey**
Bird **Charlie Parker**
Torch song trilogy **Count Basie & Joe Williams**
Billie Holiday / Anita O'Day
Les tricheurs **Stan Getz / Coleman Hawkins**
Dizzy Gillespie
Fallen angels **Chet Baker / Charlie Parker / Benny Carter**
'Round midnight. A mezzanotte circa **Bobby McFerrin**
Dexter Gordon
I vampiri del sesso **Art Blakey**
Ascensore per il patibolo **Miles Davis**